

## **PROPOSTA DI PROGETTO**

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale”*

### **1. Soggetto richiedente (Comune/Unione di Comuni)**

COMUNE DI CECINA

### **2. Titolo: “OLTRE I LUOGHI COMUNI, UN SEGNO CONTRO LA VIOLENZA”**

### **3. Periodo di svolgimento**

Inizio 01/09/2025 (gg/mm/aa) termine 25/11/2026 (gg/mm/aa)

### **4. Luogo di svolgimento**

Sedi: PALAZZETTO DEI CONGRESSI, SCUOLE CITTADINE SECONDARIE DI 2° GRADO, PIAZZE, SUPERMERCATI E IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI Indirizzo VARI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CECINA

Comune CECINA Provincia (LI) CAP 57023

*(nel caso in cui l'iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione)*

### **5. Descrizione dell'iniziativa:**

Quando ci troviamo davanti ad un uomo piuttosto che ad una donna il nostro modo di comunicare e di atteggiarci è fortemente condizionato dalla nostra educazione e dalla nostra cultura. L'interazione con un uomo o una donna è un dato fondamentale e determinante quando costruiamo e portiamo avanti le nostre relazioni interpersonali. E Il linguaggio è uno degli strumenti più potenti nell'indirizzare le nostre relazioni perché le parole non sono semplicemente un mezzo per comunicare ma sono il mezzo con cui plasmiamo il nostro vedere e vivere le persone e le relazioni con esse. Dunque ecco come il linguaggio diventa centrale per contrastare la violenza contro le donne. Siamo immersi ogni giorno in un linguaggio violento e sessista che sminuisce o denigra le ragazzine e donne che nella vita quotidiana come nei mass media sono ridotte a oggetti sessuali e morali, con frasi che sottilmente minimizzano o giustificano atti violenti. E questo vale per il parlare quotidiano come per i contenuti e titoli di social e stampa. Viviamo in una società che ha disimparato a costruire e vivere relazioni interpersonali sane, in cui tantissimi/e ragazzi/e, uomini e donne sono incapaci di chiedere aiuto e spesso manifestano grande difficoltà ad esprimere i loro sentimenti con un linguaggio adeguato e arrivando in alcuni casi a trasformare il loro disagio in aggressività proprio nei confronti del genere femminile. L'enorme e costante uso dei social da parte dei giovanissimi, e non solo, amplifica a livello smisurato l'effetto di linguaggi violenti e sessisti. Questo progetto vuole creare azioni in grado di incidere positivamente sul cambiamento culturale necessario a costruire uno sguardo diverso sul tema della violenza contro le donne, tentando di sensibilizzare la comunità nel suo complesso e in particolare coloro che difficilmente parteciperebbero a un evento culturale o socio-educativo sul tema, vivendo in una grave situazione di povertà educativa e culturale. Incidere sulla comunità andando nei luoghi dove essa si muove quotidianamente. Sorprendere le persone per incuriosirle e avvicinarle parlando loro di un fenomeno in costante crescita, dai numeri impressionanti, che ci tocca tutti da vicino. Saranno

realizzate azioni di sensibilizzazione in vari contesti formali e informali, dentro e fuori la scuola, dentro e fuori le istituzioni. Si segnala il coinvolgimento della Cooperativa sociale Arcobaleno dal 1998 attiva nel contrasto alla violenza di genere attraverso la gestione dei punti di ascolto anti violenza e di una struttura protetta.

## **6. Finalità:**

Lo scopo del progetto è di agire un cambiamento sociale coinvolgendo la comunità, avvicinandosi ad essa in maniera inattesa e in luoghi inattesi, portandola a riflettere su quanto l'azione di uno condiziona molti, a prendere posizione verso il bene e non la violenza, partendo proprio da ciò che è la base delle relazioni: il linguaggio, verbale e non. Il linguaggio crea disuguaglianze, perpetua pregiudizi e stereotipi che riflettono e rinforzano le disuguaglianze di potere tra uomini e donne, alimentando il fenomeno della violenza e dunque, intervenire creando azioni di sensibilizzazione. L'obiettivo primario di questa proposta è di andare a sorprendere le persone nei luoghi della loro quotidianità e di andare a introdurre certe tematiche nelle Scuole in modo coinvolgente per i/le ragazzi/e. Lavorare con la comunità, per sviluppare il senso di comunità, creando un welfare di comunità, dove ognuno diventa antenna e sentinella di atteggiamenti di violenza contro le donne, partendo dal riconoscimento di parole ed espressioni che sono discriminatorie e giustificative di atteggiamenti di prevaricazione e violenza verso le donne. Si vuole pertanto arrivare a far riflettere le persone sul peso che hanno le parole che usiamo quotidianamente e condurle attraverso metodologie coinvolgenti in luoghi informali del quotidiano a cercare nel proprio vocabolario nuove parole, nuove espressioni che esprimono la volontà di un atteggiamento non più violento, discriminatorio o aggressivo. Ai ragazzi delle scuole superiori vogliamo dare un ruolo ancora maggiore, dando loro la capacità di vigilare, riconoscere e prevenire atteggiamenti di violenza, riconoscendo in loro la volontà di diventare motori di un vero cambiamento in tale direzione.

## **7. Modalità realizzative:**

Le azioni di questo progetto intendono portare a una riflessione sul valore del linguaggio, facendolo diventare motore di un cambiamento culturale, veicolo di una cultura di rispetto e solidarietà. Si prevede dunque di organizzare incontri aperti alla comunità nelle piazze e nei parchi pubblici, presso impianti sportivi e palestre, nei supermercati e nei saloni di bellezza, posti insoliti dove non ci si aspetta di trovare un'azione di sensibilizzazione di questo tipo per andare oltre il muro di chi non vuol sentire, oltre l'indifferenza di chi non vuol vedere, per avvicinare chi per paura o vergogna non entrerebbe mai in un auditorium per ascoltare dei relatori. E in questi contesti usare varie tecniche di comunicazione per agire una sensibilizzazione capillare su quanto il linguaggio di ogni giorno possa svolgere un ruolo centrale nel perpetuare o contrastare la violenza contro le donne. Oltre a questo coinvolgimento della comunità si prevedono azioni nelle scuole superiori di secondo grado con lo scopo di creare un Osservatorio composto dalle ragazze e dai ragazzi che dovranno rilevare all'interno degli Istituti azioni di violenza di vario tipo con una particolare attenzione al linguaggio, supportati da una psicologa che creerà anche un modulo formativo specifico per coloro che andranno a comporre questo organo. Dopo la formazione, la funzione dell'Osservatorio non sarà solo passiva di osservazione appunto, bensì anche operativa perché i ragazzi e le ragazze potranno essere loro stessi insieme alla psicologa a pensare e realizzare azioni di sensibilizzazione interne alle classi nella modalità PEER TO PEER utilizzando anche qui tutti i linguaggi possibili (teatro, cinema, performance arti visive, incontri di confronto con tecniche tipo world café o debate). Due azioni, dunque, che si integrano e si completano dalla scuola alla comunità veicolando il tema del contrasto alla violenza di genere attraverso modalità e strumenti diversi per raggiungere e coinvolgere più persone possibili in un'azione che possiamo definire di agopuntura urbana (Jaime Lerner). In più il progetto prevede la realizzazione e diffusione capillare di un manifesto da diffondere nei luoghi cittadini e nelle scuole che sia di aiuto e supporto a chi è vittima o conosce situazioni di violenza, fornendo indicazioni utili per chiedere aiuto o denunciare.

Possiamo sintetizzare così le azioni di questo progetto:

.incontri nelle scuole superiori per la costruzione e formazione dell'Osservatorio contro la Violenza di genere

.attività PEER TO PEER realizzati dall'Osservatorio

.attività di agopuntura urbana in cui rientra anche una promozione puntuale dei manifesti e delle campagne informative del Centro antiviolenza

Temi che saranno affrontati:

.come il linguaggio rischia di trasformare un'idea in realtà condivisa

.le immagini come altra forma di linguaggio di genere (cinema, pubblicità...)

.riconoscere e contrastare il linguaggio sessista e violento per contrastare la violenza verso le donne in ogni sua forma

### **8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:**

comunale [] provinciale [] regionale []

### **9. Attività di comunicazione dell'iniziativa**

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

[] prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

[] prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

[] eventi di lancio:

[] conferenza stampa: (07/10/2025 presso Sala Giunta della sede Comunale di piazza Carducci 30, Cecina)

[] inaugurazione (10/10/2025 Saletta Primetta Cipolli del palazzetto dei congressi in piazza Guerrazzi a Cecina)

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:** \_\_\_\_\_

**11. Altre informazioni** che il richiedente ritiene utile fornire:

### **12. Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:**

X Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con uno o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione associazione ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE  
con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di FOLLONICA (GR)  
in via DELLA Pace, 18, P.IVA 00888480530.